

Prezzo d'Associazione

Udinese Stato: annuo... L. 30
 id. semestre... 11
 id. trimestre... 6
 id. mese... 2
 Estero annuo... L. 82
 id. semestre... 17
 id. trimestre... 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno è gratuita.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere piegate non si accettano.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 30 — la terza pagina sopra la firma (neologismo) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamanti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
 Le inserzioni di 3 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Fanfulla moralista

Come si rendono ridicoli i giornalisti liberali, quando, non ostante la loro ignoranza in cose di religione, volendo ficcare il naso in Chiesa, religione e preti, ne sballano delle grosse.

Ciò è avvenuto al Fanfulla a proposito del povero ferito della bomba di Roma, morto riconciliato con Dio e con la Chiesa, essendosi confessato ed avendo ricevuto il SS. Viatico e l'Estrema Unzione.

Dinanzi a questa morte cristiana Fanfulla eccita il Santo Padre «che ha la potestà suprema di legare e di sciogliere» di autorizzare il Confessore a riferire ciò che ha saputo dal Riccini in confessione.

«Prosciogla egli», scrive Fanfulla, monsignor Fazio dall'obbligo del segreto, lo autorizzi a svelare quella parte della confessione che interessa la giustizia; e la giustizia, riabilitando la memoria del povero morto se innocente, potrà rivolgere altrove le sue indagini per iscoprire l'omicida o gli omicidi di domenica sera».

Ora se chi ha scritto queste parole avesse studiato un po' di quel Catechismo che non si crede più necessario all'istruzione odierna della gioventù, saprebbe che i Sacramenti sono stati istituiti da Gesù Cristo e non dal Papa; che nessuna Autorità Ecclesiastica, neppure il Papa, può prosciogliere il confessore dal sigillo sacramentale della confessione, superiore a qualsiasi interesse a quello stesso, se fosse il caso, di una intera nazione.

Il segreto di confessione, così integralmente e inviolabilmente imposto e mantenuto, è il baluardo più sicuro per i fedeli che si accostano al Tribunale di Penitenza per versare le loro colpe e implorare il perdono di Dio.

Ammiri Fanfulla, piuttosto che domandare la violazione, la grandezza del Sacramento che è divino appunto perchè non vi s'immischia nessuna ragione, né interesse umano.

Ma, soggiunge Fanfulla per far effetto, dodici o tredici anni fa il vescovo d'Imola prosciolsse il confessore dal vincolo del segreto in una causa di omicidio, il confessore parlò, e la giustizia poté procedere sicura.

Questa è senz'altro menzogna; non vogliamo attribuirle a mala fede in Fanfulla, ma ci accontenteremo di dire che non ricorda bene. Se non può sciogliere il Papa, figurarsi un Vescovo!

Sa Fanfulla chi può sciogliere dal segreto della confessione? Il penitente medesimo. E di questi proscioglimenti abbiamo non uno, ma parecchi esempi; e questo può essere il caso del processo d'Imola a carico del conte Faella, il quale suicidossi nella prigione alla vigilia della sentenza.

L'incidente attuale dimostra come sia necessario di conoscere la dottrina cristiana, anche da coloro che per isventura non vogliono metterla in pratica.

Se le cose religiose fossero meglio conosciute quanti nemici di meno avrebbe la Religione, e quanti minori inganni accarebbero!

Ed ora riprodurremo dal liberalissimo Resto del Carlino le seguenti parole che dicono come andassero le cose tredici anni or sono:

«A proposito della polemica dibattuta tra Fanfulla e l'Unità Cattolica, su un preteso proscioglimento dal vincolo della confessione concesso dal vescovo d'Imola a un prete che aveva ricevuto da una donna la confessione di una circostanza importantissima nel processo Faella, siamo informati che il proscioglimento (inammissibile secondo i sacri canoni) non venne dato in fatto dal vescovo d'Imola nel caso citato.

«Fu il prete che consigliò la donna a riferire, come aveva confessato a lui, le cose all'autorità giudiziaria: e così fu che una confessione fatta al prete venne fatta anche al giudice.

«Questa informazione ci viene da persona che ebbe parte notevolissima nell'istruzione del processo.»

E con questo crediamo che Fanfulla possa dichiararsi più che soddisfatto per l'audacia della richiesta da lui fatta al Papa di sciogliere dal vincolo sacramentale il confessore del povero Riccini.

Le elezioni politiche e il Congresso di Pavia

Riportiamo dall'Osservatore Cattolico:

«Lo scorso sabato abbiamo pubblicato un comunicato della Associazione milanese di elettori cattolici relativo alla astensione dalle elezioni politiche, e che avrebbe dovuto essere oggetto di discussione nella sezione I del Congresso regionale tenutosi celebratosi a Pavia.

Tanto in una corrispondenza dell'Osservatore Cattolico quanto in un breve articolo della Lega Lombarda di ieri, si manifesta viva sorpresa che quel comunicato non sia stato discusso.

Dobbiamo dire che tanto la presidenza del Congresso, quanto l'E. M. Cardinale e

gli Eccellentissimi Vescovi, convennero — al di fuori di ogni giudizio sulla forma della proposta della Associazione di elettori cattolici — doversi stare puramente e semplicemente nell'obbedienza al Papa, evitando discussioni le quali avrebbero dato pretesto a supporre che troppo l'obbedienza quale è richiesta, pesi, e quindi si miri o a crearsi da sé una comoda ragione del comando, o a far cessare il comando stesso.

La intenzione dei proponenti, rimase al di sopra di ogni sospetto, come non fu menomamente, toccato il procedere degli astensionisti, per quali sta la preparazione nell'astensione come lavoro positivo di vita politica.

Noi per conto nostro poi notiamo che per detto comunicato-proposta i principii 2 e 3 che si vorrebbero propugnati non possiamo accettarli. Quei principii sono:

«2. I cattolici italiani riconoscono il non expedit come legge obbligatoria, in quanto che il dissidio dello Stato dalla Chiesa ha creato in Italia un continuo legame di subordinazione tra la questione politica e la religiosa;

«3. I cattolici italiani fanno voto che i poteri politici dello Stato diano opera alla pacificazione religiosa della nazione, che renda possibile la partecipazione alle urne di tanta parte di cittadini che ora sono allontanati.»

Qui, in un giro abile di parole, si lascia credere che la virtù del non expedit come legge obbligatoria non abbia la sua fonte prima nella autorità del Pontefice; è invece da dirsi che l'autorità del Pontefice è quella che rende obbligatorio il non expedit; il dissidio potrà addursi come uno degli argomenti dimostranti la saviezza della misura pontificia. Dire diversamente ha l'aria di voler misurare e limitare la estensione dell'autorità del Vicario di Gesù Cristo.

Cosa fanno gli operai italiani all'estero

Lo dice il Journal de Genève, uno dei più autorevoli giornali d'Europa:

«Poichè gli italiani emigrano più degli altri, saranno esposti più degli altri a vedersi cacciare dappertutto, in premio della loro sobrietà che rende loro possibile di lavorare a miglior mercato.

«Ieri agli Stati Uniti, a Marsiglia, a Berna e ad Aigues-Mortes: oggi a Toul ed a Nancy: domani dappertutto, dove le stesse cause produrranno gli stessi effetti,

vale a dire le stesse passioni, la malvagia gelosia che vien presa per patriottismo...»

«Bisogna prepararsi a veder di nuovo tali incidenti.

«Le Autorità responsabili dell'ordine pubblico farebbero saviamente se raddoppiassero di vigilanza in tutti i luoghi dove le grandi imprese industriali sono obbligate a ricorrere alla mano d'opera italiana, la sola sulla quale si possa assolutamente contare e senza la quale le opere grandiose che sono onore del nostro secolo, non avrebbero mai potuto essere eseguite.»

La Camera dei lordi e l'«Home Rule»

Ecco secondo una statistica pubblicata dal Daily Telegraph, come è composta al presente la Camera dei Lordi: Numero 6 pari di sangue reale, 2 arcivescovi, 22 duchi, 22 marchesi, 120 conti, 28 visconti, 24 vescovi, 309 baroni, 16 pari rappresentanti per la Scozia, 28 per l'Irlanda, vale a dire un totale di 575 membri.

Voteranno probabilmente per l'«Home Rule» i seguenti: Lord Hersheil, lord cancelliere — il conte di Kimberley, segretario di Stato per l'India — il conte di Rosebery, ministro degli affari esteri — marchese di Ripon, segretario per le colonie — conte Spencer, primo lord dell'ammiraglio — marchese di Breadalbane — lord Stewart — lord Carrington — conte di Chesterfield, tesoriere del Household — lord Kensington, capitano della Guardia — lord Vernon, capitano dei gentiluomini d'arme — visconte Oxenbridge, grande scudiero — lord Sandhurst, sottosegretario per la guerra — lord Houghton, lord luogotenente dell'Irlanda — conte di Aberdeen, viceré designato del Canada — lord Ribblesdale, mastro delle caccie — lord Acton — lord Brass — lord Camoys — lord Hamilton di Dillzell — lord Monk-well — lord Playfair — lord Aberdare — lord Bittersea — lord Coleridge conte di Cork e Orreary — conte di Elgin e Kardinia — lord Greville — visconte di Halifax — lord Hobhouse — lord Leigh — lord Notbourne — lord Reay — lord Suffield — lord Thring — lord Thurlow e i nove pari seguenti — lord Swansea — lord Farrer — lord Overton — lord Howk-sbury — lord Kelhead — lord Stanmore — lord Bowen.

Ventuno di questi lordi sono membri del Governo, gli altri hanno avuta parte diretta od indiretta alle precedenti amministrazioni liberali. Sette di essi furono

e di ginestre in tutta la pompa dei loro fiori gialli, e da gruppi di felci, queste piante così belle, e nella loro naturale simmetria dotata di forma artistica al pari del più classico acanto.

Procedendo verso il mezzo di questo paesaggio, il carattere della scena mutava, e prendeva un aspetto più boscoso. La nostra vita era limitata ai due lati della strada da siepi, ma offrivano ampio compenso le siepi stesse, dove il biancospino spiccava tra gli arbusti ed i rovi intrecciatisi, spargendo i candidi petali sull'erba, dove la rosa canina si avviticchiava a qualche vecchio tronco mezzo consunto, e la Clematide selvatica e la «pinmata gioia del viandante» come la chiamano i fanciulli, pompeggiavano nello splendore della loro fioritura. C'era abbastanza in quelle siepi da far dimenticare la mancanza di una vista ampia e sfogata; pur tacendo che di tratto in tratto uno steccato, un'apertura ci lasciava scorgere boschetti e vallicelle quali vengono descritti nel «sogno di una notte d'estate».

(Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Io avrei desiderato chiedergli inoltre se conserva alcuna delle persone che erano state in casa della Tracy, e se vi fosse al presente anche Alice, ma mi vergognai di continuare nelle mie domande, e il cameriere, poste all'ordine due o tre sedie, e fatta una riverenza, se ne andò. La mia curiosità era però così viva che non potei far a meno di chiedere alla signora Hatton se sapeva qualche cosa della Tracy, che era stata già nutrice e cameriera di mia zia; ma ella non l'aveva mai veduta nè seppi dirmene nulla.

La mattina appresso noi dovevamo partire alle nove, ed io risolsi di soddisfare la mia curiosità col recarmi io stessa dalla

Tracy. Alle otto, dopo informatami dal cameriere della casa ove essa stava, mi posi in strada, e giunsi al luogo indicato con una strana mescolanza di timidezza, di ansia e di curiosità. Suonai il campanello, e tosto mi sentii quasi spinta ad andarmene allorchè sentii dentro il rumore di un passo pesante. Alla ragazza che venne ad aprire chiesi se abitasse colà la signora Tracy.

— Sì, mi rispose; e che vuole, signorina?
 — Trovasi qui anche la signorina Alice?
 — Appunto.
 — Ed è ora a casa?
 — No, s'è recata in chiesa, ma la sua nonna è di sopra.

Io non mi sentii il coraggio di rinnovare la conoscenza colla Tracy, non avendo dimenticato il modo con cui ella mi avea accolto a Bridman Cottage. Quindi, tirato fuori di tasca un pezzetto di carta, scrissi sopra il mio nome, e stava per porgerlo alla ragazza allorchè mi cadde in mente che potevano anche esservi due Alice Tracy al mondo, e che avrei fatto meglio a non lasciare il mio nome alla ventura. Allora stracciai il nome scritto e nel pezzo di

carta rimanente rinvolsi un fiore della passione, e pregai la fantesca a darlo ad Alice Tracy, quando questa fosse ritornata a casa.

— Ma come si chiama lei, signorina? mi domandò ella.

— Non abbiate pensiero; la signorina Alice, se è quella che io cerco, la conoscerà tosto, e, se non è, non fa nulla.

E, detto questo, me ne andai, lasciando la ragazza colla bocca aperta, col pezzetto di carta in mano, e forse colla sua mente occupata a considerare se la mia fosse proprio sana.

La carrozza m'attendeva alla porta quando io giunsi all'albergo, e la signora Hatton era bella e pronta nel vestibolo. Ben presto uscimmo dalle vie di Salisbury, e poco appresso salivamo lentamente il colle che s'innalza all'occidente della città. Passate alcune ore di viaggio monotono sulla strada maestra, entrammo in un viottolo che in breve ci condusse dove godevasi un panorama affatto diverso da quanto io aveva veduto fino allora. Dall'una parte e dall'altra sorgeva una distesa sconfinata di due ricoperte di larghe macchie di eriche

elevati alla pari, nel corrente anno; gli altri sei sono del tutto indipendenti da qualsiasi influenza ministeriale.

Notiamo ad ogni buon fine che il *Daily Telegraph*, da cui togliamo questi cenni, appartiene al partito dell'Opposizione.

ITALIA

Bologna — La ribellione nella Casa di Custodia — Abbiamo l'altro ieri accennato ad una ribellione nella Casa di Custodia a Bologna; dall'ottima *Unione* leviamo oggi i particolari seguenti nonchè le parole di un celebre uomo di Stato punto clericale.

«Ieri l'altro i corrigendi della Casa di Custodia si ribellarono. Non è il primo caso, e i lettori rammenteranno, che poco più di un anno fa un'altra ribellione costò la vita ad un guardiano, certo Ognibene. Ecco come è originata la ribellione.

Il Direttore aveva concesso una passeggiata alla domenica a quei giovani, che avevano migliore condotta. Quella domenica del 27 u. s. agì una comitiva di corrigendi, coi relativi guardiani, era a passeggio vicino a Casalecchio, quando un guardiano si accorse che ne mancavano tre. I carabinieri li rinvennero che cambiavano d'abito in un bosco presso S. Luca, ne arrestarono due, ma il terzo fuggì ed è tutt'ora latitante.

I due arrestati furono severamente puniti alla Casa di Custodia, ma la punizione non fu certo esemplare e giovedì, ultimo d'agosto, il Direttore venne a sapere che sette ragazzi avevano concertata la fuga per la domenica. In allora egli proibì le passeggiate a tutti i 160 corrigendi. Ma i giovanetti si accorsero insieme di non lavorare, e nulla videro le parole dei guardiani e del Direttore a calmarli, e la ribellione si manifestò.

Quindi l'intervento della forza, che dovette lottare assai per mettere l'ordine e ne tradusse 17 alle carceri di S. Giovanni in Monte.

È certo che l'educazione forzata non può ottenere quei frutti salutari di correzione, perchè manca lo spirito religioso e la civiltà tanto necessaria a penetrare nei cuori agitati dalle passioni.

E qui viene alla memoria il fatto narrato nella *Vita di D. Bosco*, di Alberto Du Boys, a pag. 96, capo IX, dove D. Bosco si recò alla Generalità (Casa di corrigendi in Torino) ed ivi chiese il permesso di accompagnare a passeggio i corrigendi, a cui il Direttore si oppose, ma D. Bosco si recò dal ministro Rattazzi e ottenne, dopo più recche negazioni, il permesso di condurre quei giovani a passeggio: però il ministro voleva mandare 50 carabinieri per aiutare in caso Don Bosco e ricondurre; ma Don Bosco rispose:

«Non vi servono, signor Ministro, né recitanti, né recitanti. Dopo d'aver concessa qualora di libertà a questi infelici, riconduco tutti sotto custodia; ne rinnovo forma e promessa.»

E così fu, e il Rattazzi quando seppe da Don Bosco che aveva vinto la prova, così gli rispose: «Io riconosco che voi apostoli di Dio avete una forza morale e misteriosa, superiore a qualsiasi forza materiale che sia in nostro potere. Voi potete regnare sopra il cuore della gioventù e penetrare nella coscienza degli uomini. Noi, all'incontro, non lo possiamo punto; questo è dominio a voi riservato.»

E questa confessione di un uomo di Stato calza appunto al fatto sopra narrato.

Cremona — Pellegrinaggio — Quasi tredici mila persone della Diocesi di Cremona si recarono l'altro ieri in pellegrinaggio a Milano sulla tomba del B. Antonio Maria Zaccaria.

La loro riunione in Duomo, per la messa fu uno spettacolo edificante, imponente.

La p. v. Domenica altrettanti cattolici cremonesi compiranno eguale pellegrinaggio, non avendo potuto la Società Adriatica trasportarli tutti in una volta.

Mondovì — Il clero e la filosofia — S. E. Po Monsignor Placido Pozzi, Vescovo di Mondovì ha scritto al clero della propria diocesi una lettera circolare in cui esposti gli enormi danni che produce ai giovani la filosofia, raccomandando di difendere le nozioni suggerite dalla scienza per combattere il pericoloso insetto.

Alle raccomandazioni seguono le istruzioni che i signori parroci debbono spiegare al popolo.

ESTERO

America — Un treno svaligiato dai briganti — Leggiamo nei giornali di New York; Un telegramma da Saint James (Missouri) annunzia che un treno sulla linea della Frisco Railroad è stato derubato da tre banditi. Il treno era diretto nel nord; quando si arrestò alla stazione di Rolla per rifornirsi d'acqua, due individui dell'aspetto tutt'altro che di banditi vi salirono.

Quando il treno ripartì e fu arrivato a due miglia dalla stazione ferroviaria di Saint James, i due banditi entrarono nel carro *express*, ove si trovava il guardiano Ferguson. Con revolver alla mano essi intimarono al guardiano di far silenzio e di aprire la cassa dei valori. Il povero guardiano dovette obbedire, ed avendo aperta la cassa, i due banditi si impadronirono di quello che conteneva. Quando il treno ripartì, i due banditi saltarono a terra, sparando in aria parecchi colpi di rivoltella per far paura agli impiegati del treno ed ai viaggiatori, che avrebbero potuto inseguirli.

Svizzera — Contro la cattiva stampa — Dall'1 al 14 settembre si riunirà a Losanna un Congresso internazionale contro la letteratura immorale.

Il Congresso spera di poter provocare provvedimenti legislativi contro la diffusione di libri e giornali pericolosi alla morale pubblica, quantunque sia estremamente difficile ottenere questo nobilissimo intento, dato l'andazzo della stampa quotidiana di fare la cronaca dei fatti più abbominabili, i quali costituiscono in sé una lettura perniciosissima.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 6 SETTEMBRE 1893 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Te.ometro 17.5
Min. Ap. notte 1° 2
Barometro 7.528
Stato atmosferico Piovoso
Vento
Pressione Stazionaria

Jeri Vario
Temperatura: Massima 24.8 Minima 22.2
Media 20.34. Acqua caduta mm. 12.5
Atri fenomeni:

Bollettino astronomico
Sole Luna
Lava ore di Roma 5.27 Lava ore 1.72 p.
Passa al meridiano 11.54.37 Tramonta 5.28 p.
Tramonta 6.23 Età giorni 26.6
Fenomeni:

Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per il giorno di lunedì 25 settembre 1893 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti al seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Nomina di un membro dell'Ospedale Civile ed Ospizio degli Esposti di Udine in sostituzione del rinunciario sig. Deciani nob. dott. Francesco.

2. Comunicazione di deliberazione deputata colla quale fu autorizzato uno storno dal fondo di riserva per provvedere alla deficienza manifestatasi all'art. 25 del bilancio 1893.

3. Modificazioni allo Statuto del Consorzio per la sistemazione dell. Roggia Veticogna nei Comuni di Pucenia e Palazzolo dello Stella.

4. Rettifica di confine territoriale fra i Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico.

5. Rettifica di confine territoriale fra i Comuni di Brugnera in Provincia di Udine e Portobuffetto in Provincia di Treviso.

6. Proposte relative all'Ospizio degli Esposti e delle partorienti nella provincia di Udine.

7. Domanda di concorso nella Provincia per impianto della navigazione fluviale a vapore.

Per la vendita del vino nuovo

Il Municipio di Udine ha pubblicato le seguenti ordinanze:

In base alla legge vigente sulla tutela della igiene e sanità pubblica, ed atteso il bisogno nelle circostanze odierne di non omettere ogni cautela, si notifica che nel comune di Udine non potrà essere smerciato vino nuovo, se prima non siano stati consegnati i campioni del medesimo all'ufficio sanitario Municipale per il loro esame, e se non sia stato rilasciato dal detto ufficio il nulla osta alla vendita.

Ogni contravvenzione sarà denunciata all'Autorità giudiziaria per il procedimento penale.

Vista la nota 3 settembre 1893 n. 27016 della r. Prefettura: Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5648 sulla tutela della igiene e della sanità pubblica.

Avuto riguardo al fatto che le acque della Roggia di Palma dalla Stazione ferroviaria di Udine in giù e quelle del Rojello di Baldassera sono state riconosciute insalubri in modo che il loro uso potrebbe dar luogo alla diffusione di malattie infettive, ed ora in particolare del cholera:

Constando inoltre che nelle parti del Comune ove quest'ultima malattia si manifestò, deliberatamente si astiene dal richiedere l'assistenza del medico per gli ammalati che siano sospetti:

si notifica

essere vietato l'uso delle acque di sopra menzionate anche per il lavacro delle lingerie, delle suppellettili domestiche per legumi ecc.

Sarà denunciata all'Autorità giudiziaria per il procedimento penale ogni contravvenzione alle premesse disposizioni, che a termini dell'art. 50 della citata legge sanitaria è punibile con pena pecuniaria estensibile fino a 500 lire, e col crescere da uno a sei mesi.

Dal Municipio di Udine, li 2 settembre 1893.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Camera di Commercio

La Camera di commercio è convocata in seduta il giorno di mercoledì 13 corr. alle ore 10 ant. col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza.

2. Designazione dei Comuni i quali do-

vrebbero far parte del Consorzio per il miglioramento e la conservazione del Porto Nogaro.

3. Nomina di un membro della Camera in sostituzione del defunto cav. Antonio Volpe.

4. Nomina del rappresentante della Camera nel Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine.

Nomina del rappresentante della Camera nella Giunta di Vigilanza dell'Istituto tecnico di Udine.

Bollettino giudiziario

Il bollettino pubblicato dal ministero di grazia e giustizia reca i seguenti movimenti:

Bentivoglio da Ampezzo a Loreo; Bianchi da Marsala a Palmanova; Pasini da Civita Campo Marano ad Ampezzo.

Da Sanibus, vicecancelliere a Cividale fu nominato segretario alla R. procura di Bobbio; Cristofoli, vicecancelliere a Gemonia fu nominato cancelliere a Olegna; Bonivento fu nominato vicecancelliere a Gemonia; Bianchi item a Cividale.

Per le scuole secondarie

Le riforme che il ministro Martini ha intendimento di apportare negli esami delle scuole secondarie consisterebbero: nella soppressione degli esami per la promozione di classe, mantenendosi quelli per l'ammissione alla licenza; le promozioni di classe si farebbero sulle medie annuali dei punti che risultano dalle medie trimestrali, determinate dal consiglio dei professori presieduto dal provveditore agli studi.

Mostra campionaria permanente di vini friulani

Il sig. Giusto Bigozzi manda la seguente circolare:

«Per circosanza di lutto di famiglia ho dovuto tardar di qualche settimana nell'informare V. S. di quanto ho adottato fin ora per attuare il progetto della mostra campionaria permanente di vini friulani, giusta la circolare del maggio decorso, alla quale V. S. Ill. fu gentilissima di annuire adesione.

Nei locali piano terra del palazzo Bartolini (Sede dell'Associazione Agraria Friulana) ho disposto per una mostra di uve americane, per mio conto, e di uve da tavola per chiunque lo volesse, sempre nello intento di diffonderne la conoscenza, in vista al continuo approssimarsi del flegello fillosserico.

Coi primi del p. v. novembre sarà effettuata la mostra campionaria dei vini giusta le precedenti norme accennate.

Isignori possidenti favoriranno trasmettere i loro campioni per il giorno 11 novembre, in recipienti sani e non difettosi non più piccoli di 5 litri ognuno, né maggiori di mezzo ettolitro.

Appena il campione sarà esaurito verrà disposto per il pagamento dopo prelevato l'importo di lire 2 se di mezzo ettolitro e di lire 1 se di 25 litri o meno.

Su ogni recipiente ci sia un'indicazione non facile a guastarsi del nome del proprietario, e qualità del vino, quantità disponibile e prezzo di cantina ristretto.

Per la vendita di piccole partite e campioni, sono raccomandatissime le damigiane Beccaro con rubinetto.

I signori depositanti campioni vini si obbligano di corrispondere lire 0,50 o in proporzione, per ogni ettolitro di vino o di aceto venduto col mezzo del rappresentante e lire 1 o in proporzione per ogni ettolitro di acquavite.

Questi compensi sono dovuti per sopperire alle spese di fitto, rappresentanza e personale.

I campioni non saranno dati all'assaggio finché non sia riposato il vino dopo consegnato al deposito.

Se i proprietari vogliono vincere la concorrenza dei vini di altre province, devono in tutti i modi facilitare l'acquisto ai consumatori. A questo scopo offro la modesta opera mia.

La mitezza dei prezzi è condizione indispensabile per iniziare ed animare il commercio di vendita dei nostri prodotti. Il segreto del successo e del guadagno, sta nella forte produzione e buon prezzo, e nel facilitare l'acquisto direttamente ai consumatori.

Per l'invio dei campioni e per ogni eventuale spiegazione e chiarimento prego tener conto di rivolgersi all'inserviente dell'Associazione Agraria Friulana.

Per chi vuol viaggiare

In occasione della prossimità di due giorni festivi, 8 e 10 corr. tutti i biglietti ferroviari di andata e ritorno distribuiti nei giorni 7, 8, 9 e 10 andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno all'ultimo convoglio del successivo giorno 11.

A Pavia di Udine

Ci viene riferito che domenica scorsa a Pavia ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne della dottrina cristiana, i cui esami, tenuti pubblicamente nelle domeniche precedenti, ebbero esito lusinghiero. A questa simpatica cerimonia cui si vuol dare, meritamente, un'impronta speciale di solennità, che non possiamo a meno di encomiare, e di segnalare ad esempio, intervennero tutte le notabilità del paese, genitori, e parenti dei premiandi e molto popolo. Il Reverendissimo Parroco, Natalutti D. Francesco prima della distribuzione, con breve ma felice discorso, dimostrò l'obbligo sacrosanto che incombe ai genitori di adoperarsi con tutte le proprie forze affinché i loro figli ricevano la educazione religiosa, base del benessere economico e morale.

Sagra di Fagagna

Domenica 10 corr. ricorrendo la rinomata sagra annuale di Fagagna, a cura di un Comitato vi saranno dei pubblici spettacoli.

Corse d'asini, concerti musicali, fuochi d'artificio, illuminazioni ecc.

La direzione della Tramvia a vapore per favorire il concorso ha disposto che nelle ore pomeridiane abbiano luogo i seguenti treni:

Partenze da Udine P. G. per Fagagna: ore 1,20, 3, 3,05, 4,10, 6,20, 8, 10, 11,10 pom.

Partenze da S. Daniele per Fagagna: ore 1,40, 2,45, 4,30, 6, 8,20, pom e 12,50 ant. dell'11,9.

Per il ritorno: Partenze da Fagagna per Udine: ore 2,10, 3,12, 4, 5,05, 6,30, 8,10, 8,50, 11, pom. e 1,20, ant. dell'11,9.

Partenze da Fagagna per S. Daniele: ore 2,10, 3,50, 5,10, 7,10, 8,50, e 12 pom.

Da Udine P. G. saranno distribuiti per Fagagna speciali biglietti andata ritorno al prezzo ridotto di L. 1

Corsa velocipedistica di 250 chilometri

In relazione ai programmi già diramati a tutte le Associazioni velocipedistiche, la più lunga corsa di resistenza velocipedistica in Italia avrà luogo l'11 settembre a Treviso, per iniziativa della «Gazzetta di Treviso».

I premi sono cinque, pel complessivo importo di lire 850, e verranno date medaglie di argento dorato, argento e bronzo, a tutti i velocipedisti che faranno rispettivamente il percorso 10, 12 o 15 ore.

Tale percorso su una strada buonissima e larga, che è fra le più belle d'Italia e quasi sempre rettilinea, è il seguente:

Treviso-Mestre, Mestre-Treviso, Treviso Udine, Udine-Treviso.

I colleghi della «Gazzetta di Treviso» ci pregano di esortare i velocipedisti ad iscriversi numerosi a questa grande corsa, mandando la scheda con la entrata di L. 3 al Segretario della Società Ginnastica Velocipedistica Trevisana, sig. Fausto Zoppelli.

All'Esposizione di Chicago

Un telegramma da Chicago afferma che l'Italia ha ottenuto 32 premi nella sezione agricola dell'esposizione.

Ringraziamento

La famiglia Lanfrat ed i parenti tutti, vivamente commossi per le attestazioni di affetto loro prodigate nella luttuosa circostanza della perdita dell'amatissimo Gico. Balista, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo contribuirono a lenire il loro dolore, domandando compatimento per le involontarie dimenticanze in cui potessero essere incorsi.

Arresto per furto

Ieri d'ordine del delegato Leris questi agenti procedevano all'arresto di Pittore Alessandro d'anni 29 di Scile, e qui domiciliato in Borgo Ronchi, perchè imputato di furto.

Gesta di due bravi-ladri

A Travesio, di giorno, dal molino aperto di Pinzana Francesco, Cortina Ferdinando rubò un fucile di L. 10.

Pure in Travesio Cortina Ferdinando e Sopracolle Cesare, di notte, rotto un muro, penetrarono nella cucina di Cortina Anna, e vi rubarono formaggi ed alcuni oggetti di biancheria per L. 22,60.

Sempre in Travesio i due sunnominati, il primo armato di fucile e sciabola ed il secondo di bastone aggredirono in aperta campagna Silvio Fioretto e Margherita Vincenza e con minacce si fecero consegnare da quest'ultima L. 20,05.

Diario Sacro

Venerdì 8 settembre — Natività di Maria Vergine. Festa di precetto.

Sabato 9 settembre — s. Gorgonio.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

L'«IMPARZIALE» Messina, 10 agosto 1892.
«... Il Sapone è certo il sapone più finalmente aristocratico che si fabbrica in Italia, e la ditta Bertelli può andare superba del suo magnifico prodotto...»

La «DISCUSSIONE» di Napoli, 5 luglio 1892.
«... Non scriviamo qui una delle solite noticine di reclame, ma ci facciamo interpreti del pubblico plauso verso la ditta Bertelli di Milano, la quale fa veramente onore all'industria italiana per i suoi prodotti igienici e specialmente per il Sapone, che è un sapone finissimo, immune di tutte quelle sostanze che ordinariamente si riscontrano negli altri saponi ed aggrinzano la pelle; mentre il Sapone la imbianca, la rende morbida, fresca e delicata. — Con l'aver profumato il Sapone, la ditta Bertelli ha dato al suo prodotto qualità più squisite raggiungendo l'ultima perfezione che, in tali generi si potrebbe desiderare...»

La «PERSEVERANZA» Milano, 9 luglio 1892.

«... I saponi Mughetto, Mimosa pudica, Geranio reale sono altrettanti tipi delle varie specialità della fabbrica del Cav. Bertelli, e di una preparazione veramente accurata, che alle condizioni igieniche associano i requisiti più raffinati dell'eleganza del buon gusto. Il Sapone ha potuto assai rapidamente diffondersi ed avere la preferenza lusinghiera specie delle nostre signore, anche la più esigente in articoli di toilette...»

La GAZZETTA DI PARMA, 2 luglio 92.

«... I profumi che danno ora un maggior pregio a quel ricercatissimo sapone, che è il Sapone, sono propriamente di primo ordine; e fanno sì che essa debba incontrare, ognora più nel gusto di tutti...»

L'«UNIONE SARDA» Cagliari, 28 giugno 1892.
«... Oggi nessuno ignora che il Sapone è superiore per qualità ed efficacia ai saponi più costosi, mentre è venduto a un prezzo mitissimo...»

Il «FIERAMOSCA» Firenze, 4 agosto 1892.
«... E davvero Bertelli è degno di elogio per lo sviluppo che dà ai suoi prodotti, e rincresce vedere come da noi italiani si preferisca la roba estera specialmente in questo genere di prodotti, piuttosto che aiutare industriali così coraggiosi e capaci, perchè del resto il Sapone vale molto di più di qualunque altro sapone, per la delicatezza, il profumo e l'ottimo effetto che produce alla pelle...»

Il «GIORNALE DI UDINE», 28 giugno 1892.
«... La pelle lavata con il Sapone si mantiene morbida e profumata per parecchie ore senza che si produca quella oleosità che genera l'uso di qualche altra qualità di sapone. Il Sapone è davvero un ottimo sapone, eminentemente igienico e la cui fama non è certo usurpata...»

L'«ARALDO» di Como, 14 luglio 1892.
«... Il Sapone è un sapone che ha molti vantaggi su tutti gli altri: esso non rovina la pelle, ma la preserva dalle malattie e la rende bianca e morbida. Inoltre, relativamente ai vantaggi che arreca, il prezzo è modicissimo...»

La «PROVINCIA DI CREMONA» 26 giugno 1893.
«... Il Sapone si è acquistato, il primo posto fra i saponi igienici e di toeletta... è superiore ai più fini e costosi saponi esteri...»

Il «COMMERCIO» Genova 28 giugno 1892.
«... Abbiamo letto tante volte sui giornali gli elogi di questo sapone, che ci venne voglia di farne la prova, lo trovammo infatti degno della sua rinomanza, sia per la freschezza, sia per la delicatezza dei profumi svariati; non che per le sue qualità efficaci, di conservare e rendere la pelle morbida e per tutto ciò che si riferisce all'igiene della medesima...»

Il «COMMERCIO TOSCANO» Firenze 6 luglio 1892.

«... Noi che in fatto di elogi apparteniamo, per modo di dire, alla scuola di S. Tomaso, ora che abbiamo sperimentato l'efficacia e la squisitezza del Sapone, raccomandiamo ai nostri cortesi lettori l'eccellente prodotto nazionale, che non solo ha vinto la concorrenza estera, ma contende la palma alle fabbriche straniere che un tempo si riputavano invincibili...»

Il «RISVEGLIO» di Aquila, 4 luglio 1892.

«... Non per gittare la polvere negli occhi dei gonzi, non per ispirito di reboante reclame, ma per amore alla verità vera, avendo sperimentato il Sapone profumato, lo abbiamo trovato superiore ad ogni elogio e degno della considerazione di tutte le nostre lettrici...»

L'«ECO DEL POPOLO» Crema, 21 luglio 1892.

«... Perché il Sapone è così largamente diffuso? Perché ha delle qualità speciali i di cui effetti corrispondono pienamente alle promesse. Delicato, emolliente, detergente, antisettico, riesce assai efficace a combattere le alterazioni cutanee. Perfezionato ora con nuove macchine, ha riconosciuto un prodotto utilissimo e molto necessario...»

La Casa A. BERTELLI e C. - Chimici-Farmacisti - MILANO, via Paolo Frisi 26, spedisce un pezzo di Sapone per L. 1.25, più Cent. 50 per il porto; due pezzi L. 2.50 e 12 pezzi L. 12.50, franchi di porto. Ai medesimi prezzi si vende il vero Sapone anche da tutti i rispettabili Farmacisti, Droghieri, Profumieri, Negozianti di Mode e Stabilimenti di bagno.



SAPONE DI FAMA MONDIALE

finissimo, emolliente, dolcificante, specialmente raccomandato per la toilette e per il bagno

NELLE MALATTIE DELLA PELLE È IL PREFERITO

Deterge, ammorbidisce, rende le

mani aristocratiche

VOLETE DIGERIR



R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata
la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmole, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Pismo Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA
Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

VOLETE LA SALU



Liquore Stomacale Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri

polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

dono delle L.L. M.M. Reali e Italia

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id. L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla **Cromotipografia Patronato**, via della Posta, 16, UDINE.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.